

## **CONTRATTI:**

# **RIVENDICHIAMO SALARI, DIRITTI, DEMOCRAZIA**

*Rivendichiamo a livello nazionale che ...*

- *Gli aumenti salariali del contratto nazionale devono recuperare la perdita del potere d'acquisto causata da 7 anni di mancati rinnovi. Conti alla mano, ciò significa che devono essere di almeno 250 € mensili, da erogare tutti sul tabellare e non sul fondo del salario accessorio. Bisogna infatti evitare di incrementare la quota incerta e variabile del salario, sottoposta alla discrezionalità dei dirigenti, a discapito di quella certa e uguale per tutti coloro che svolgono lo stesso lavoro.*
- *Le posizioni organizzative vanno pagate dalle amministrazioni con le risorse dei loro bilanci, e non con i soldi del fondo salario accessorio, dando finalmente applicazione a quanto previsto dall'art 14 del CCNL enti locali del 9/5/2006.*
- *Vogliamo l'eliminazione di ogni blocco delle assunzioni, perché questo è l'unico modo per garantire l'occupazione che serve a mantenere servizi pubblici di qualità, evitando esternalizzazioni e privatizzazioni.*
- *Il contratto nazionale di lavoro dei pubblici dipendenti non deve recepire la legge Brunetta, né il Jobs act, né l'accordo autoritario del 10 gennaio 2015 - firmato nel settore privato, oltre che dai soliti CGIL-CISL-UIL anche da USB - che toglie ai lavoratori il diritto di sciopero e la possibilità di opporsi attraverso referendum ad accordi sindacali che non condividono.*



lombardia@sindacatosgb.it



firenzer@tiscali.it



prendiamolaparola@yahoo.it

*f.i.p. 04/05/2016*

## *Sulla contrattazione decentrata ...*

- Il salario accessorio deve essere il più certo possibile, legato alle condizioni di lavoro e non ai capricci delle valutazioni dei dirigenti (pagelline).
- Eventuali progressioni orizzontali devono essere per tutti e non devono comportare una riduzione del premio incentivante la produttività, che va comunque incrementato nella parte non sottoposta a valutazione.
- Pretendiamo la sicurezza in tutti i luoghi di lavoro nonché un programma di bonifica di tutti i siti con presenti sostanze inquinanti come l'amianto e le fibre minerali.
- Ai lavoratori che ricoprono profili professionali che prevedono l'esposizione a rischio (ambientale, atmosferico, chimico, sociale, ecc.) deve essere garantita la corresponsione delle relative indennità, che devono essere rivalutate in base agli automatismi esistenti.
- Vogliamo meno assunzioni di dirigenti e funzionari D3 e più assunzioni nei ruoli operativi che erogano servizi.
- Le posizioni organizzative vanno comunque ridotte di numero e ricondotte al ruolo di eccezionalità e temporaneità che il contratto nazionale assegna loro.
- Rivendichiamo pari salario e diritti per i lavoratori delle aziende appaltatrici, siamo contrari alle esternalizzazioni proponendo di reinternalizzare servizi oggi appaltati all'esterno (riscossione tributi, mense scolastiche, manutenzione ordinaria degli edifici eccetera).
- Chiediamo che in caso di rinnovo di un appalto il Comune mantenga la cosiddetta "clausola sociale" - che il nuovo codice degli appalti rende non più obbligatoria ma facoltativa - ovvero la clausola che impegna la ditta che subentra ad assumere i dipendenti della ditta che gestiva in precedenza l'appalto. Non possiamo infatti accettare un ulteriore passo sulla strada dello sfruttamento e della precarietà.

**Rivendichiamo infine il diritto dei lavoratori a decidere in prima persona sui loro contratti, attraverso assemblee e referendum**

